

# La leggenda - Alboino e la colomba

---

## Che cos'è la leggenda

La leggenda è un racconto molto antico che mescola realtà e fantasia. Fa parte della tradizione popolare e non ha mai un solo autore, perché nasce grazie al contributo di più persone che, con il passare del tempo, trasformano il racconto originario in uno sempre più fantastico.

Le leggenda è un racconto tramandato a voce nel corso dei secoli e scritto solo in tempi recenti.

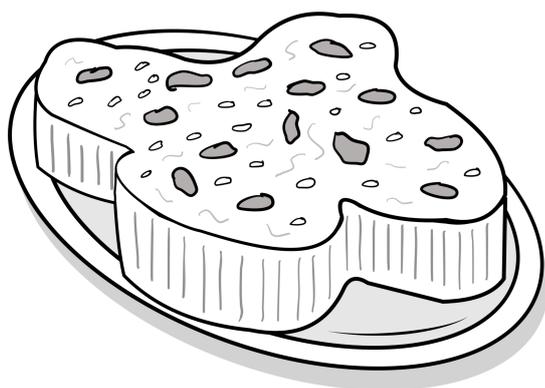
## Come è nata la leggenda

La leggenda cerca di spiegare con l'immaginazione fatti che non si conoscono bene o non si riesce a capire, ad esempio: come si è formato il lago d'Iseo? Perché le rocce delle Dolomiti sono di colore chiaro, diverso da quello di tutte le altre montagne? A volte invece cerca di spiegare l'origine di feste, di giochi, di usanze o ricette come ad esempio quella della colomba di Pasqua.

## Alboino e la colomba

Nella leggenda che segue si parla della colomba di Pasqua, simbolo di pace, un dolce tipico della cucina italiana. L'impasto è fatto con farina, burro, uova, zucchero e buccia d'arancia candita ed è ricoperto da una glassa di mandorle.

Intorno a questo buonissimo dolce sono nate numerose leggende, tra cui quella che ne fa risalire l'origine al Medioevo, nel tempo in cui il re longobardo Alboino assediando la città di Pavia si vede offrire in segno di pace un pane dolce a forma di colomba.



Alboino, arrivato in Italia con i suoi uomini, assale Pavia, ma non riesce a conquistarla subito a causa della coraggiosa resistenza della popolazione. Decide perciò di assediare<sup>1</sup> la città e di farla arrendere per fame. Dopo più di tre anni, Pavia si arrende. È la vigilia<sup>2</sup> di Pasqua del 572. Alboino entra in città attraverso porta San Giovanni e dà ordine ai suoi uomini di portare tutti i capifamiglia nella piazza principale. Fa quindi costruire un'alta pedana, sale in groppa al suo grande cavallo e, nel silenzio impaurito che avvolge la piazza, inizia a parlare.

<<La popolazione di questa città, che con sciocca superbia ha cercato di opporsi alla mia volontà, sarà punita

duramente: gli uomini saranno uccisi, le donne e i bambini verranno fatti schiavi>>.

Succede in quell'istante una cosa inspiegabile: il cavallo di Alboino all'improvviso lancia un forte nitrito e cade a terra con gli occhi spalancati. Il re si rimette subito in piedi e cerca di pungere l'animale con gli speroni<sup>3</sup> per farlo alzare, ma il cavallo rimane immobile.

Appare allora un vecchio dai capelli bianchi, tutto impolverato di farina, che si avvicina all'animale e gli mette davanti al muso un pezzo di pane appena sfornato. Il cavallo tira un profondo respiro, si rialza e con

---

<sup>1</sup> assediare: circondare con forze armate una città, impedendo che riceva soccorsi per costringerla ad arrendersi

<sup>2</sup> vigilia di Pasqua: il giorno prima di Pasqua

<sup>3</sup> speroni: punte di metallo che si mettono negli stivali per pungere il cavallo ai fianchi

grande sorpresa di Alboino comincia tranquillo a mangiare. Il vecchio si rivolge con calma al re e gli dice: <<Stai attento perché Dio ha capito che vuoi uccidere tutti gli abitanti di Pavia. Se non cambi idea il tuo cavallo cadrà ancora a terra, per non rialzarsi più>>. Dopo aver detto quelle parole coraggiose, si allontana tranquillo e scompare tra le persone. Alboino promette di non uccidere gli abitanti. Pavia è salva.

Il giorno dopo è Pasqua, Alboino siede sul trono<sup>4</sup> davanti alla basilica di San Michele, per ricevere i regali dei cittadini più ricchi e soprattutto gli ostaggi<sup>5</sup>, che devono garantirgli la fedeltà dei Pavesi<sup>6</sup>. Tra gli ostaggi ci sono dodici meravigliose fanciulle<sup>7</sup> che tremano al pensiero di ciò che le aspetta. Ed ecco il vecchio del giorno prima farsi avanti un'altra volta.

<<Alboino, io ti do il mio regalo in questo giorno di Pasqua. È un simbolo di pace>>. Così dice e regala al re un dolce a forma di colomba. <<In cambio ti chiedo di non offendere mai le colombe>>.

Alboino non sa resistere a quel dolce profumato e dice: <<Rispetterò sempre le colombe, come tu chiedi>> e il vecchio si allontana contento. Ma il furbo fornaio aveva inventato uno stratagemma<sup>8</sup>, con quel dono offerto al re. Contento della promessa di pace, Alboino comincia a interrogare le fanciulle che gli vengono offerte in ostaggio.

<<Come ti chiami?>> domanda alla prima.

<<Colomba>> risponde quella.

<<E tu?>> domanda alla seconda.

<<Colomba>>.

E così, una dopo l'altra, ogni volta che il re chiede il nome alle fanciulle, tutte rispondono di chiamarsi Colomba. Anche se è arrabbiato, Alboino sa che deve rispettare la parola data per non perdere l'onore. Così è costretto a liberare tutte le <<Colombe>>.

A ricordo dello stratagemma che ha salvato le ragazze e la città di Pavia, il dolce a forma di colomba viene mangiato ancora adesso nella festa di Pasqua.

[Rid. e adatt. da *Le più belle leggende popolari italiane*, a cura di C. Gatto Trocchi, Newton Compton, Roma, 2002]

### Dopo aver letto il testo indica se le seguenti frasi sono vere o false:

	V	F
I fatti raccontati nella leggenda si svolgono a Pavia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alboino è il re dei Longobardi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alboino riesce a conquistare subito la città	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alboino è costretto ad assediare la città	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alboino vuole punire i Pavesi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Un vecchio costringe Alboino a uccidere tutti i Pavesi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il vecchio regala ad Alboino un dolce a forma di colomba	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il vecchio riesce a ingannare Alboino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alboino è contento di liberare tutte le Colombe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ancora oggi a Pasqua si mangia la colomba per ricordare quel fatto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>4</sup> trono: la sedia del re

<sup>5</sup> ostaggi: persone trattenute dal re come garanzia di fedeltà

<sup>6</sup> Pavesi: abitanti di Pavia

<sup>7</sup> fanciulle: ragazze

<sup>8</sup> stratagemma: inganno, trucco, trappola